

COMUNICATO STAMPA

AL “MAGGIO DEI MONUMENTI” DI NAPOLI
UNA MOSTRA SUL MITO DI HOLLYWOOD

Nel programma culturale del “Maggio dei monumenti” in corso di svolgimento a Napoli sarà inaugurata **GIOVEDÌ 3 MAGGIO ALLE ORE 17.30 AL PAN|** (Palazzo delle Arti Napoli) in via dei Mille la mostra fotografico-documentaria **“Hollywood” 1945-1952. Storie e segnali dal pianeta Hollywood**, a cura di Orio Caldiron e Matilde Hockhofler, con il patrocinio dell’Assessorato alla Cultura del Comune di Napoli e del PAN.

Realizzata dalla rivista “Quaderni di Cinemasud” nell’ambito del Festival internazionale del cinema “Laceno d’Oro”, è la prima mostra dedicata in Italia al periodico cinematografico “Hollywood”, il più popolare e diffuso nei primi anni del dopoguerra, che contribuì in maniera rilevante a diffondere il mito del cinema *made in Usa*, senza tuttavia trascurare le nuove tendenze (a partire dal Neorealismo) e i giovani registi e attori protagonisti della rinascita del cinema italiano.

Nel percorso iconografico, articolato in 30 pannelli di grandi dimensioni, con grafica di Rosy Ampollino, vengono presentati con immagini e testi d’autore divi, generi e tendenze del cinema hollywoodiano dell’epoca d’oro (dalla commedia al *western*, dal *musical* ai film d’avventura) con particolare rilievo agli interpreti che hanno segnato l’immaginario cinematografico mondiale: da Humphrey Bogart ad Ava Gardner, da Gary Cooper a John Wayne, a Fred Astaire e Ginger Rogers e tanti altri divi.

La mostra è in programma al PAN fino al 14 maggio a ingresso gratuito.

I curatori della mostra *“Hollywood” 1945-1952. Storie e segnali dal pianeta Hollywood* sono Orio Caldiron, già presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia e ordinario di Storia e critica del cinema all’Università “La Sapienza” di Roma, e Matilde Hockhofler, giornalista e saggista, autrice l’altro di importanti biografie su Anna Magnani e su Massimo Troisi.

Hanno collaborato alle ricerche Enrico Lancia, fotografo e storico del cinema, Alessandro Poggiani, studioso di cinema, e Paolo Speranza, storico del cinema e direttore di “Quaderni di Cinemasud”.

NOTA DEI CURATORI DELLA MOSTRA

“Nel boom dei periodici cinematografici dell’immediato dopoguerra, “Hollywood” si guadagna presto un posto di prima fila fino a diventare una delle testate più diffuse. “Hollywood” è il tipico rotocalco popolare che segue l’attualità e il cinema delle sale con servizi sui film di prossima programmazione e punta soprattutto sulla vita dei

divi nel contesto hollywoodiano, sullo sfondo del cinema che si viene realizzando, sulle sue tematiche e sulle sue tendenze. Le copertine a colori richiamano l'attenzione sulla star che interpreta il film del momento e sono una delle caratteristiche più riconoscibili del settimanale assieme alla "Galleria" che nelle pagine interne moltiplica le presenze divistiche. Tra le rubriche più apprezzate spicca "Ingresso libero", dove vengono pubblicate e premiate le recensioni cinematografiche dei lettori, tra cui spiccano futuri critici o registi, come Vittorio Taviani, Fabio Rinaudo, Ermanno Comuzio, Guido Fink, Giacomo Gambetti, Adelio Ferrero, Ernesto G. Laura. La mostra si propone di assumere le illustratissime pagine di "Hollywood" come lo spazio paradigmatico in cui avviene l'incontro/scontro tra cinema italiano e cinema americano, Hollywood e Cinecittà, Italia a Stati Uniti".